

Sabina Minardi

BOOKMARKS / LIBRI

Quando muore il tempo



Atroce e bellissimo, il libro di Yiyun Li. Il cavallo che libera tutti. Un triangolo rock. Fiabe per scoprire i nostri musei

Premessa necessaria, prendere o lasciare: questo è un libro che parla di una madre che ha perso i suoi figli di 16 e di 19 anni, entrambi suicidi a distanza di poco tempo. Questo è un libro che ha vinto il Pulitzer 2026, si apre con una toccante prefazione di Andrea Bajani ("verrebbe da chiamarlo capolavoro se non fosse così unico da non farsi apparentare nemmeno nell'elogio"). Sta conquistando lettrici e lettori con la forza del passaparola.

Yiyun Li ha scritto una storia di vita, la sua, più sconcertante e vera "da far sembrare pallida e flebile ogni fiction". "Le cose in natura semplicemente crescono" (NN Editore, traduzione di Laura Nouliau) è la voce di una madre che parla dall'abisso, che non intende neppure provare ad alleviare il dolore, ma che solo un'ossessione rincorre: forzare la capacità delle parole di

esprimere l'orrore di non essere riuscita a preservare i figli dalla morte. E la sua scrittura è perciò una dichiarazione di fede verso l'unico dio che le resta: la letteratura: "Le parole sono la mia gioia e l'unico modo in cui riesco a dare un po' di senso a questa vita senza senso". Evoca Euripide, rilegge Shakespeare, ora è Ecuba ora Costanza ne "Il Re Giovanni" e tutte le madri che l'hanno preceduta, in lacrime: figure vivide, che non si arrendono a un linguaggio fiacco. Mentre tutti i gesti, tutti i verbi muoiono e il tempo diventa uno solo: quello dell' adesso, della sopravvivenza, nudo e



LE COSE IN NATURA SEMPLICEMENTE CRESCONO

Yiyun Li
NN Editore,
pp. 230, € 18

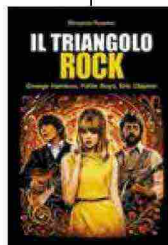
ancora da svuotare, perché nessun ciottolo – nessuna preoccupazione, nessun pensiero negativo – sia d'intralcio al presente. "Le cose in natura semplicemente crescono. Non esiste una rosa arrabbiata, non c'è un giglio depresso. Le piante hanno un unico obbiettivo: vivere. E per vivere crescono quando possono e vanno in quiescenza quando è necessario. Le cose in natura semplicemente crescono finché non arriva il momento di morire". Per gli altri, resta solo qualche "segnaposto" dice Yiyun Li, nata e cresciuta in Cina e diventata scrittrice a Princeton: soste per arrivare ad accettare che i figli non ci appartengono; che puoi preparare la strada ma la vita è sempre più sovrana di te.

Si chiamava Marco Cavallo il cavallo di cartapesta azzurra che nel 1973 uscì abbattendo i muri del manicomio di Trieste. E dando il via a un cambiamento culturale che portò a una rivoluzione nel modo di affrontare la malattia psichiatrica. Marco Cavallo è oggi alfiere della campagna #180benecomune, l'arte di restare umani. Ne rievoca le vicende il collaboratore di Franco Basaglia, direttore per anni del Dipartimento di Salute Mentale.



MARCO CAVALLO E IO
Peppe Dell'Acqua
Meltemi, pp. 204, € 20

Eric Clapton, George Harrison e la storia d'amore contesa con la modella Pattie Boyd, nella Swinging London. Un intreccio di amicizia tenace tra due uomini, di complicità che scricchiola, di eccessi tra droga e alcol, di canzoni indimenticabili e contraddizioni dello star system. Con una figura al centro che incarna le battaglie per l'emancipazione femminile e le atmosfere tipiche, dalla beatlemania alla moda.



IL TRIANGOLO ROCK
Riccardo Russino
Il Castello, pp. 256, € 18

Una collezione di fiabe sonore in podcast per esplorare il patrimonio museale di Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Promosso da Abbonamento Musei e ideato da Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Torino, ogni episodio è un viaggio, curioso e fantasioso, all'interno di luoghi da scoprire con i più piccoli: il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci, il Castello Sforzesco, il Museo dei Bambini e ADI Design.



FILA A NANNA
Autori vari
Sulle principali piattaforme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

120634-ITONEO